



CITTÀ DI BORGARO TORINESE
Provincia di Torino

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 10

OGGETTO : APPROVAZIONE PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **17** e minuti **00** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GAMBINO CLAUDIO	SINDACO	P	
BURDISSO FEDERICA	ASSESSORE	P	
CHIANCONE FABRIZIO	ASSESSORE	P	
CASOTTI GIANLUIGI	ASSESSORE	P	
MAURIN MARCELLA	ASSESSORE	P	
SPINELLI LUIGI	ASSESSORE	P	
Totale		6	

Assiste all'adunanza il Segretario Generale **DOTT. ANTONIO CONATO**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 11 del 29/01/2015 del Segretario Generale Dott. Antonio CONATO, inerente: “Approvazione Programma per la Trasparenza e l’Integrità 2015-2017”;

Riportato il contenuto della proposta nella presente deliberazione:

.....

Su relazione del Sindaco, Dott. Claudio Gambino.

Richiamate le seguenti principali fonti normative per la stesura del Programma:

- il D.Lgs n. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, che all’art. 11 definisce la trasparenza come: *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Omissis”*
- la Delibera n. 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”, predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT). Le linee, nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza
- la Delibera n. 2/2012 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”, sempre predisposte dalla CIVIT, che contengono indicazioni integrative delle Linee guida precedentemente adottate, tenendo conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT nell’ottobre del 2011
- le “Linee Guida per i siti web della PA” (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l’innovazione. Dette linee prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l’accessibilità totale del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione dell’ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici
- la delibera “Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web” del 2 marzo 2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali, definiscono un primo quadro unitario di misure e accorgimenti finalizzati a individuare opportune cautele che i soggetti pubblici sono tenuti ad applicare quando, in attuazione alle disposizioni normative vigenti, svolgono attività di comunicazione o diffusione di dati personali sui propri siti istituzionali per finalità di trasparenza, pubblicità dell’azione amministrativa, nonché di consultazione di atti su iniziativa di singoli soggetti
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” che ha assegnato al principio di trasparenza un valore fondamentale da utilizzare nelle politiche di prevenzione del fenomeno della corruzione quale strumento finalizzato al corretto perseguimento dell’interesse pubblico,

anche tramite un accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa. A tale scopo la L. 190/2012 ha, in particolare, previsto obblighi di trasparenza per alcune tipologie di informazioni, quali autorizzazioni o concessioni, scelta del contraente per appalti pubblici, concessioni ed erogazioni di contributi e concorsi e prove selettive e ha conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con il quale, oltre ad aver sistematizzato e riorganizzato gli obblighi già vigenti perché fissati da precedenti norme, ne ha introdotti di nuovi e, per la prima volta, ha fissato e disciplinato l'istituto dell'"accesso civico"
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24.7.2013 con la quale in sede di conferenza unificata sono state emanate, in attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della Legge 190/2012, disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Atteso che:

- tutte le norme legislative, di cui al precedente comma, affermano come il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisca livello essenziale di prestazione per le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e come tale, quindi, non comprimibile in sede locale
- la trasparenza diviene, inoltre, un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti in primis dalla Legge 190/2012 e dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n. 116 del 2009
- questo Ente si è attivato per la realizzazione degli obiettivi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso la completa rivisitazione del proprio sito web istituzionale e la creazione di una sezione dedicata di facile accesso e consultazione denominata "Amministrazione Trasparente", nella quale sono pubblicate tutte le informazioni rese obbligatorie dalla normativa vigente;

Considerato inoltre che:

- per la realizzazione del principio della trasparenza enunciato dalla normativa di cui sopra, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, l'art. 11, comma 2, del D.Lgs 150/2009 prevede quale strumento il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, che indica le iniziative previste per garantire:
- un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dall'A.N.AC. (già CIVIT)
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- Il comma 7 del citato art. 11 del D.Lgs 150/2009, inoltre, specifica che, nell'ambito del programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono indicati le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al citato comma 2;

Dato atto che, nella logica del D.Lgs. n. 150/2009, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- a) sottoporre al controllo diffuso il ciclo della performance per consentirne il miglioramento
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dagli enti, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2015-2017, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, nel testo proposto dal Responsabile della Trasparenza ed in prosecuzione del programma per gli anni 2014-2016;

Visto il vigente Statuto comunale;

PROPONE

1. **APPROVARE** il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il periodo 2015-2017, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **PROVVEDERE** alla pubblicazione del Programma testé approvato sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" e di inviare copia della presente deliberazione all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Responsabile anticorruzione, alle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello di Ente e alle RSU aziendali per la dovuta informazione, nonché a tutti i Responsabili di settore.
3. **DICHIARARE** la deliberazione immediatamente eseguibile, per una sua tempestiva operatività, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.
.....

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267, e dell'art. 21 comma 4, del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 3 dell'11 febbraio 2005, esecutiva, da parte dei Responsabili dei Settori competenti:

in ordine alla regolarità tecnica: *favorevole*

in ordine alla regolarità contabile: *non comporta visto*

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. **APPROVARE** il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il periodo 2015-2017, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **PROVVEDERE** alla pubblicazione del Programma testé approvato sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" e di inviare copia della presente deliberazione all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Responsabile anticorruzione, alle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello di Ente e alle RSU aziendali per la dovuta informazione, nonché a tutti i Responsabili di settore.
3. **DICHIARARE**, con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

△ △ △ △ △ △ △ △ △ △

- **L'ORIGINALE** della proposta in premessa riportata viene allegata all'originale della deliberazione.

In originale firmati

IL SINDACO
F.to GAMBINO CLAUDIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. ANTONIO CONATO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

CRON. REGISTRO PUBBLICAZIONE N. _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ANTONIO CONATO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Lì _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Dott. Andrea BORLA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ E DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art.134 - D. Lgs 18.08.2000 n. 267)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al
_____.

Lì, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE